



NEXT



Regione
Lombardia



Fondazione
CARIPLO

Buio Celeste

Di **Dario Moretti**

Collaborazione al testo di **Massimo Schuster**

Con **Dario Moretti e Alice Caradente**

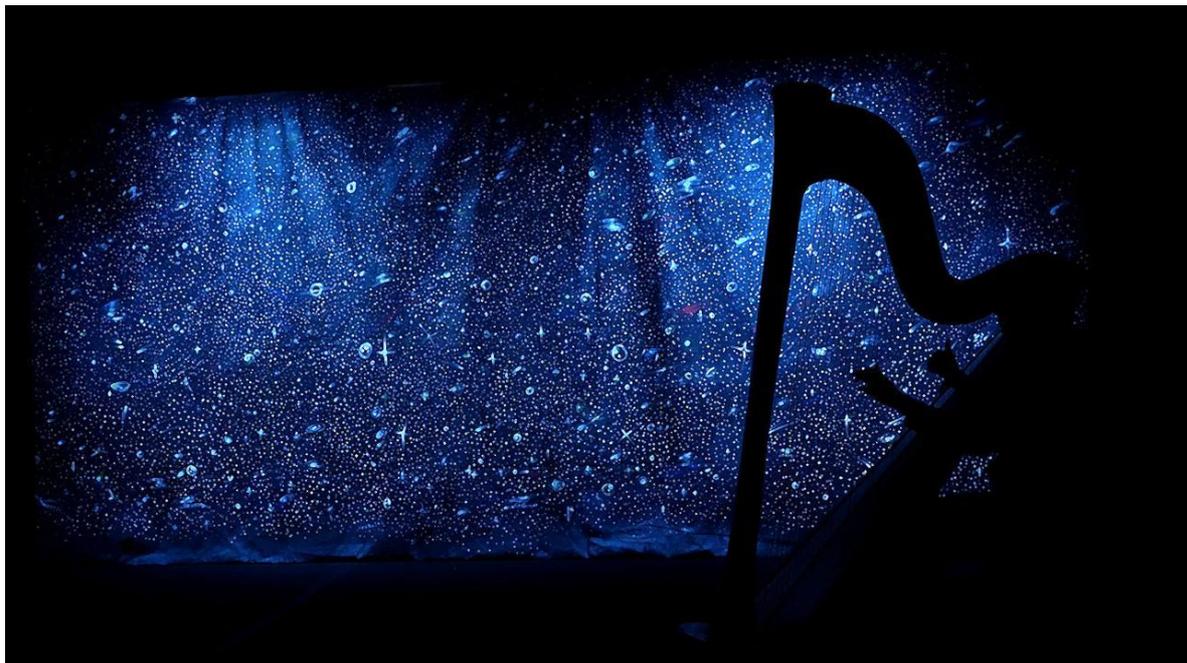
Musiche di **Ottorino Respighi, Gustav Holst, Fabio Rizza
Deborah Henson Conant, David Watkins, Mack Johnson e
Claude Debussy**

Luci e suono di **Stefano Moretti**

Produzione **Teatro all'improvviso** selezionata nell'ambito di "Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2024/2025"

In coproduzione con Fondazione Sipario Toscana La città del teatro

«Affascinato da una breve ma ispirata conferenza tenuta dall'astronoma Anita Zanella, mi sono incuriosito di quel mondo che ci appare ogni notte guardando un cielo limpido e terso. Ho scoperto che la mia ignoranza in materia era abissale e che anche le più elementari nozioni mi erano ignote, così, grazie all'indispensabile supporto scientifico dell'amico e drammaturgo Massimo Schuster, ho iniziato a costruire questo spettacolo...»





NEXT



Regione
Lombardia

Fondazione
CARIPLO



Buio celeste è un viaggio: si parte dal nostro pianeta, la Terra, per poi attraversare il sistema solare e scivolare lungo la Via Lattea, la nostra galassia. Un'esplorazione che ci porta a conoscere un po' meglio le stelle, i pianeti, le comete, gli asteroidi, le stelle cadenti, i buchi neri... fino a inoltrarci negli infiniti mondi di cui è composto il nostro universo.

Non una lezione e nemmeno una conferenza, ma un vero e proprio spettacolo che ha per protagonisti un attore e una musicista che all'arpa esegue alcune tra le più belle melodie dedicate a questa distesa, buia e luminosa, che sovrasta il nostro pianeta. Alla narrazione e ai disegni dal vivo sono invece affidate curiosità, domande e spiegazioni che nei secoli hanno provato a svelare la misteriosa natura di questo Buio Celeste.

Una scenografia semplice ed essenziale ci fa immergere nel Buio Celeste che ci avvolge e ci appartiene, anzi no, noi ne siamo parte, una piccolissima, infinitesima parte d'universo.

L'interesse dell'uomo nei confronti del cielo stellato è antichissimo e del tutto spontaneo in quanto si viveva in simbiosi con la natura e la notte era, allora, perfettamente buia pur costellata da infiniti punti luminosi. Oggi che questo rapporto con l'ambiente, con il buio e i suoi chiarori si è perso, si vogliono offrire, attraverso questa produzione teatrale, nuove modalità per tornare ad allenare l'occhio e il sentire, stimolando la curiosità e la voglia di scoperta nei confronti di tutto ciò che ci circonda.

Età consigliata: a partire dagli 8 anni

Durata: 45 minuti